

SCHEDA DIDATTICA

Il respiro del mondo Spettacolo semiserio sulla crisi climatica



Per un pubblico dai 14 anni

Durata versione scolastica: 55 minuti

Durata versione tout public e giovani adulti: 70 minuti

Testo di **Alberto Pagliarino**

Regia **Alessandra Rossi Ghiglione**

Assistente alla regia **Francesca Carnevali**

Con **Alberto Pagliarino e il dott. Ciccirella**

Ricerca fonti e dati a cura di **Andrea Della Neve, Alberto Pagliarino, Viola Zangirolami**

Supervisione Scientifica **Luca Nisi (MeteoSwiss) e Andrea Persico (Pro Natura)**

Segreteria di Produzione **Andrea Della Neve**

Assistenza tecnica **Claudio Albano**

Si ringraziano **Francesca Cellina, Thea Della Valle, Giovanni Pellegrì, Anna Persico**

Con il sostegno di **Città di Lugano, Fondation Ernst Göhner, Fondazione Weak Ends, SIS Schweizerische Interpretenstiftung**

Spettacolo rivolto a **SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO dalla 1° alla 5°**

*Orario e giorno dello spettacolo verranno concordate con la scuola e gli insegnanti.

La trama

In scena il protagonista è l'attore stesso durante una lunga e improbabile seduta dal suo dentista, che gli fa anche da psicoterapeuta. L'attore è in ansia, perché deve preparare uno spettacolo sulla crisi climatica. Raccontare la crisi climatica in teatro, infatti, è un compito quasi impossibile. La crisi climatica non ha una storia, non c'è un eroe, è sfuggente, spaventosa. La crisi climatica è tutto fuorché una grande storia da raccontare.

Il protagonista alterna sul palco sketch da stand up comedy, con parti di teatro narrazione per raccontare in modo semplice, sorprendente e divertente i meccanismi alla base della crisi climatica. Da dove viene la crisi, come funziona l'effetto serra, come mai il ciclo del carbonio ci può aiutare a capire cosa sta succedendo davvero, a chi farà più male la crisi climatica, cosa c'entra una mazza da hockey in tutto questo. Ma soprattutto cosa possiamo fare di semplice, alla portata di chiunque per sentirci davvero protagonisti attivi di questa storia.

Quasi subito ci accorgiamo che il protagonista non è solo. Con lui sul palco un aiutante inafferrabile, il Dott. Cicciarella, psicoterapeuta e dentista insieme, la cui figura si nasconde perennemente dietro una poltrona. Il Dott. Cicciarella ascolta, ascolta, dice pochissimo, fuma un po', lascia che si depositi il silenzio, dà qualche piccola semplice imbeccata perché il protagonista riesca nella sua impresa di fare uno spettacolo sulla crisi climatica.

Alternati alla narrazione e alle comiche iperboli dell'attore, compaiono sullo sfondo le immagini video di un mondo tutto bianco di natura artica che suggerisce una visione più ampia di quella antropocentrica e invita a sentirsi tutti parte dello stesso ecosistema.

Il tema dello spettacolo

Il Respiro del Mondo, spettacolo semiserio sulla crisi climatica o più semplicemente *Respiro* è uno spettacolo di Teatro Narrazione e Giornalismo che racconta la crisi climatica in modo

semplice, divertente e poetico. Lo spettacolo si basa su un solido lavoro di ricerca scientifica e giornalistica condotta da un team interdisciplinare composto da artisti, esperti e ricercatori. L'obiettivo dello spettacolo non è solo informare, ma anche coinvolgere emotivamente il pubblico rispetto al tema affrontato. *Il Respiro del Mondo* racconta come la sfida alla crisi climatica sia la sfida a costruire un mondo migliore - più pulito, più equo, più prospero - per noi e per tutti quelli che verranno.

Tecniche e linguaggi

Lo spettacolo alterna tre linguaggi teatrali: la stand up comedy, il teatro narrazione e il teatro e giornalismo. La cornice dello spettacolo è sostenuta dalla stand up e dal monologo interiore del protagonista che presenta le sue riflessioni sul tema della crisi climatica attraverso brevi ed efficaci monologhi comici, adatti a ogni età. In alcuni momenti sopraggiunge la narrazione, utile ad entrare emotivamente nel tema. In particolare la narrazione porta in scena i brevi racconti o semplici punti di vista di 50 persone intervistate durante i due anni di preparazione dello spettacolo: anziani sulle panchine del parco, giovanissimi a scuole, giovani adulti, ma anche esperti e climatologi. Infine attraverso il rigore e la giusta semplificazione del teatro e del giornalismo vengono spiegati tecnicamente i meccanismi alla base della crisi climatica, con l'utilizzo di esempi semplici, divertenti e accessibili.

Ai tre linguaggi teatrali si aggiunge l'utilizzo di video contemplativi. I video mostrano brevi scene artiche e in particolare mostrano le azioni di alcuni animali - la volpe, l'orso bianco, i pinguini - e che si muovono nel silenzio del paesaggio innevato. Sono video che avvicinano emotivamente lo spettatore alla meraviglia della natura. Sono video che a uno sguardo umano appaiono comici e che ci fanno sentire più vicini i loro protagonisti.

Musiche

Le musiche, registrate, accompagnano in particolare i video di contemplazione che vengono mostrati nelle pause tra una scena teatrale e l'altra. Le musiche sottolineano quindi l'atmosfera delle scene mostrate e aiutano la partecipazione emotiva di chi guarda. In altri momenti le musiche sottolineano lo stato emotivo del protagonista, in particolare durante i suoi ricordi personali e durante il racconto della motivazione intima che lo ha spinto a realizzare questo spettacolo.

Scenografie e costumi

Le scenografie e i costumi si ispirano al desiderio di perseguire il riciclo e l'evitamento della fast fashion oltre che l'acquisto delivery. Tutti gli oggetti provengono da riuso e riadattamenti eseguiti artigianalmente dalla compagnia stessa. Un lavoro a bottega che, con cura, vuole aderire ai principi che hanno mosso il grande interesse all'ideazione stessa dello spettacolo.

Bibliografia suggerita

Scegliere il futuro, Christiana Figueres

The Climate Book, Greta Thunberg

Il Mondo senza fine, Jancovici -Blain